

TRIPARTITISMO

La Jugoslavia rilascia i prigionieri italiani

Uno scaglione giunto ieri a Udine

Affermando che si stia attraversando una fase dell'opinione pubblica di netto antiproletario, il governo non è certo una cosa che potrà meravigliare.

Gli stessi partiti al Governo con le loro polemiche danno esca ai commenti che sulla stampa, nelle usuali conversazioni tra amici, nei caffè, nelle ostie, si stanno facendo sulla inattivitá della coalizione governativa. Comuni che portano direttamente alla poco consolante conclusione che la disfunzionalitá del ministero è cosa ovviamente attribuibile alla sua composizione tripartita.

In questa conclusione che evidentemente è basata non su di una onesta e doverosa critica all'opera governativa, ma soltanto su un preconcetto, in quanto si crede d'individuare infallibilmente la causa di uno o più avvenimenti seguendo l'intollerabile metodo sentimentale proprio all'accia del generalizzatore popolare, anziché appoggiarsi ad una seria analisi dei diversi fattori convergenti in un qualsiasi fenomeno storico.

Il Governo non funziona come dovrebbe, i numerosi e indissolubili problemi nazionali rimangono insolubili, il Paese aspetta una risposta a drammatici interrogativi e la risposta non viene o è rimandata ad un indeterminato futuro. Quale può essere la causa di tutto ciò?

L'opinione pubblica, in corso, risponde che tale causa è il tripartitismo ministeriale con le sue intere beghe, le discordanze, le reciproche diffidenze; in altre parole gli interessi di partito che smorzano l'azione governativa diviandola dal binario dei veri interessi nazionali.

E si conclude con lo stile dello spadaccino manzoniano prospettando al posto di ministri uomini che sappiano tutelare tali interessi, uomini integrati, al di là di ogni passione politica; tecnici puri che guardano i problemi nella loro pura essenza, e che intervengono con soluzioni non dettate da emotività di parte; insomma da uomini fantastici che non esistono nella realtà, poiché la realtà politica è sempre colorata di passione fosse pure quella instaurata da santi.

Un'altra parte si va adoperando a proposito di a proposito la parola democrazia senza ben comprendere cosa si voglia significare con essa. Governo di popolo, si dice. Sarebbe meglio dire di rappresentanti del popolo, liberamente eletti da questo. E non è forse tale la realtà politica d'oggi?

Da chi è stata eletta la Costituente? Il Governo non è forse scaturito dal seno di questa ultima?

Quali forze democratiche leggermente costituite dovrebbero formare un governo? Un governo come la fantasia popolare ed anche non popolare se lo immaginava?

Bisognerebbe contravvenire a quella famosa democrazia da tutti oggi invocata, dar posto ad un ministero di dittatori.

Tutto è possibile; ma però sarebbe necessario che nel Paese si fossero delle forze per sostenerlo. Ed allora si potrebbe domandare: quali forze? Di destra, di centro o di sinistra?

Ma se ogni giorno viene prospettato il pericolo di una dittatura di uno o dell'altro partito di sinistra!

Settimane addietro De Gasperi faceva presente, con soli l'etitudo di uomo spaventato, la possibilità di una presa di potere delle sinistre nelle future elezioni parlamentari, perché ciò rappresenterebbe per lui e per tanti altri la dittatura del proletariato.

Ma se la presa del potere fosse invece domani realizzata dai democristiani, che razza di denominazione escegherebbe il Presidente del Consiglio in luogo di quella malianata e spaventosa dittatura proletaria?

Se dittatura si dovesse chiamare la prima altrettanto si dovrebbe dire della seconda perché entrambe ottenute con lo stesso sistema. E la stessa cosa si dovrebbe affermare per qualsiasi corrente politica riuscisse ad affermare il potere.

Questo sarebbe anzi il miglior modo per liberarsi dalla cosiddetta debolezza disfunzionale di un governo di coalizione.

Non sappiamo però se la Democrazia Cristiana e le altre due farebbero buon uso ad un governo creato da una maggioranza assoluta di sinistra, e d'altra parte, nemmeno le si sarebbe desidererebbero il viceversa.

Ed allora non vi è altra via di scampo che un Gabinetto di coalizione in cui l'opera dei partiti attraverso le ripetute esperienze, le giuste critiche del Paese, e il naturale se pur lento assestamento della situazione interna faranno sì che l'azione governativa di domani si faccia più omogenea e più intonata alle impellenti necessità della nazione.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Felice Feruglio

Non sappiamo però se la Democrazia Cristiana e le altre due farebbero buon uso ad un governo creato da una maggioranza assoluta di sinistra, e d'altra parte, nemmeno le si sarebbe desidererebbero il viceversa.

Ed allora non vi è altra via di scampo che un Gabinetto di coalizione in cui l'opera dei partiti attraverso le ripetute esperienze, le giuste critiche del Paese, e il naturale se pur lento assestamento della situazione interna faranno sì che l'azione governativa di domani si faccia più omogenea e più intonata alle impellenti necessità della nazione.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria, non sarebbero d'altra degne che della dabbaginaggio di un Lorenzo Tramadino.

Escogitazioni d'altro genere, nel momento che attraversiamo, di fronte alla realtà storica che ci opprime ma nell'istesso tempo ci sprona al lavoro tecnico per la ricostruzione della Patria,

